



# UN EVENTO

**G**randi piloti, splendide auto e pubblico entusiasta. Questi gli ingredienti del grande evento organizzato dall'Automobile Club Verona e dal Rally Club Valpantena sabato 15 marzo 2008. Due gare in una, il Rally Due Valli Historic e il Due Valli Classic. Straordinaria la passerella dei partenti con 141 auto in gara (57 per la gara

di velocità, 84 per quella di regolarità) partite dalla caserma Duca di Montorio sotto gli occhi vigili dei commissari tecnici.

Fra i favoriti c'erano il campione siciliano Totò Riolo (Porsche), Graziano Muccioli (Opel Ascona 400) e il campione Italiano Gianfranco Cunico (Porsche). La vittoria assoluta è andata

a quest'ultimo, navigato dall'esperto Pirollo. Non c'è stata storia per Totò Riolo, in grado di far meglio del vicentino solo all'inizio della gara. Cunico ha così confermato le sue doti eccezionali. Vincitore del Trofeo 112 nel 1979, la vetturetta Abarth palestra di molti campioni e poi di ben nove titoli nazionali e di cinque titoli assoluti.



# SPECIALE!

Cunico è stato molte volte campione Italiano di Gruppo N e spesso ha ben figurato in gare del Campionato Mondiale Rally. Nel 1993 fu storico il suo successo al Rally di Sanremo, valido per il mondiale, dove vinse davanti al pluricampione del mondo Carlos Sainz, pur guidando un'auto privata. Per dire di che pasta è fatto il vincitore

del rally scaligero, ricordiamo ai lettori che Franco Cunico è uno dei due top driver a livello mondiale, assieme a Tony Fassina, che è stato in grado di vincere una gara mondiale a bordo di un'auto privata, senza l'assistenza delle corazzate ufficiali. In gioventù aveva pilotato Lancia, Ford, Subaru. Nella prima prova speciale, a Baroz-

ze, la vittoria è andata a Totò Riolo su Porsche, che subito ha inflitto 4 secondi a Cunico. Ma alla seconda ps, sulle curve insidiose di Mazzurega, il vicentino rendeva pariglia e rifilava ben otto secondi di distacco all'avversario prendendo la testa della corsa per poi non mollarla più fino alla fine. Dopo quattro prove speciali, Riolo ha an-



*Alcuni modelli di auto che hanno fatto la storia del rally negli anni settanta e ottanta*



che denunciato problemi allo sterzo, scegliendo poi il ritiro. Dietro a Cunico, Bianchini-Baldaccini su Stratos, e Sterza-Sella su Porsche vincitori del Trofeo Salvatore Ronca destinato al migliore equipaggio tutto scaligero. A fine gara consueto entusiasmo in Bra, dove il pubblico ha salutato l'arrivo dei piloti e delle auto sulla pedana d'onore insieme agli assessori comunali Sboarina e Corsi e al direttore dell'Automobile Club Verona Centola. In gara pubblico sempre ordinato, lontano da zone pericolose. Dunque un altro successo per l'Automobile Club Verona e il Rally Club Valpantena che hanno dimostrato efficienza e passione. Va detto che nel rally Historic, essendo le auto in gara costruite in periodi diversi, la classifica ha premiato tre vincitori, uno per ogni periodo, pur se il miglior tempo assoluto è stato appannaggio di Cunico. Gli altri due vincitori sono stati Polli-Salvi su Lotus Elan (I° raggruppamento) e i veronesi Pesavento-Pesavento (131 Abarth) (III° raggruppamento). Belle auto e bravi regolaristi anche



*Bob Brunelli del Rally Club Valpantena; Angelo Centola Direttore dell'A.C. Verona; il Colonnello Gerolamo De Masi Comandante della caserma "Duca"; il fiduciario regionale CSAI Bisoffi Varani*

nella gara di regolarità sport, il Rally Due Valli Classic, che ha visto la vittoria assoluta di Salvetti-Nicolis (Fulvia HF), seguiti da Girelli-Fedrigo (Porsche) e Turazza-Turazza (Opel Kadett GTE). Vittoria annunciata anche questa, visto che al volante della HF c'era Paolo Salvetti, top driver di queste specialità e pilota di punta della sezione racing dell'Historic cars club Verona. Il Due Valli Historic era valido per il "Challenge Milletrè rallystorici", il "Fia Trophy Central Europe Zone", il "Campionato Triveneto Autostoriche", il "Trofeo AS Autostoriche" e per il "Trofeo Salvatore Ronca". Il I° Due Valli Classic, era gara nazionale di Regolarità Sport. Ora grande appuntamento sportivo con la Caprino-Spiazzi, l cronoscalata sull'altopiano del Baldo, che porterà in terra veronese i migliori specialisti delle salite al volante di velocissimi prototipi per compiere un altro miracolo: salire da Caprino a Spiazzi in meno di tre minuti.



*Danilo Castellarin*